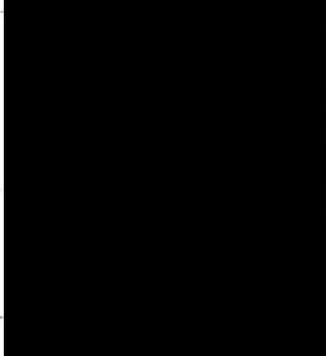


ROMA

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Edilizia
U.O. Permessi di costruire - Ufficio Certificazioni Urbanistiche

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA art. 30 del D.P.R. 380/2001

| | | |
|---|--|---|
| <p>Timbro del protocollo</p>  <p>ROMA CAPITALE 08 MAR. 2018 DIP. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA Prot. n. QI 40740</p> |  |  |
|---|--|---|

Vista la domanda presentata dal Sig. [REDAZIONE], registrata al protocollo di questa amministrazione con il n. **29281** del **19/02/2018**;

Visti gli elaborati di Piano Regolatore Generale depositati alla data odierna presso questo Ufficio Visure e pubblicati sul sito istituzionale;

Visto l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Delibera di Assemblea Capitolina n. 8 del 07/03/2013;

SI CERTIFICA

che l'immobile, distinto nel Catasto del Comune al foglio **1030** particella **1266**, evidenziato sull'estratto catastale allegato alla richiesta, secondo il Piano Regolatore Generale vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12/02/2008) e successiva Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri dell'Assemblea Capitolina n.48 del 07/06/2016 relativa a:

- a) "Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi "Sistemi e regole" e "Rete ecologica" del PRG '08; omissis",

RICADE

con l'approssimazione dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche, in:

1. Sistemi e regole:
 - Sistema insediativo Città della trasformazione: Ambiti a pianificazione particolareggiata definita (art. 62 N.T.A.).
2. Rete Ecologica:
 - Nessuna prescrizione.

G1. Carta per la Qualità:

- Ai sensi dell'art. 16 comma 1 delle N.T.A. sull'immobile non risultano individuati elementi articolati dalla lettera a) alla lettera g).
- Ai sensi del comma 2 sono altresì inseriti di diritto i beni culturali immobili e i beni paesaggistici tutelati ai sensi degli articoli 10, 136, lett. a), b), c), e 142, comma 1, lett. m), del D.LGT n. 42 del 22 gennaio 2004.

L'immobile risulta compreso nel perimetro del piano particolareggiato (recupero urbanistico) nucleo 26 "Villa Verde - Due Torri" approvato con D.C.C. 128 del 23/09/2002, con destinazione:

- Zona di completamento residenziale di presunto interesse archeologico; parzialmente compreso all'interno del perimetro dell'osservazione E MIN. BB. CC.

Secondo le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati consultabili, l'immobile risulta soggetto a:

Mappe di Vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la Navigazione Aerea (art. 707 commi 1,2,3,4 del Codice di Navigazione) dell'Aeroporto di Roma Ciampino "G. B. Pastine", prot. 0122581/ENAC/Prot del 19.11.2014.

- Individuazione delle aree di salvaguardia degli impianti di captazione dei Colli Albani: [REDACTED]. Attuazione della D.G.R. 5817 del 14/12/1999 approvato con D.G.R.L. 537 del 02/11/2012.

- Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato con DD.GG.RR. 556 e 1025/2007:

Tav. A: Paesaggio degli insediamenti urbani;

Tav. B: Aree urbanizzate del PTPR.

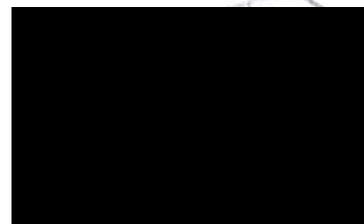
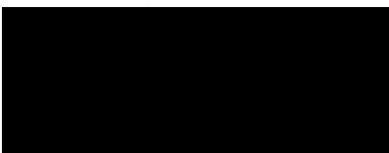
- Piano Territoriale Paesistico 15/11 Pendici dei Castelli, approvato con D.C.R.L. 74/2001.

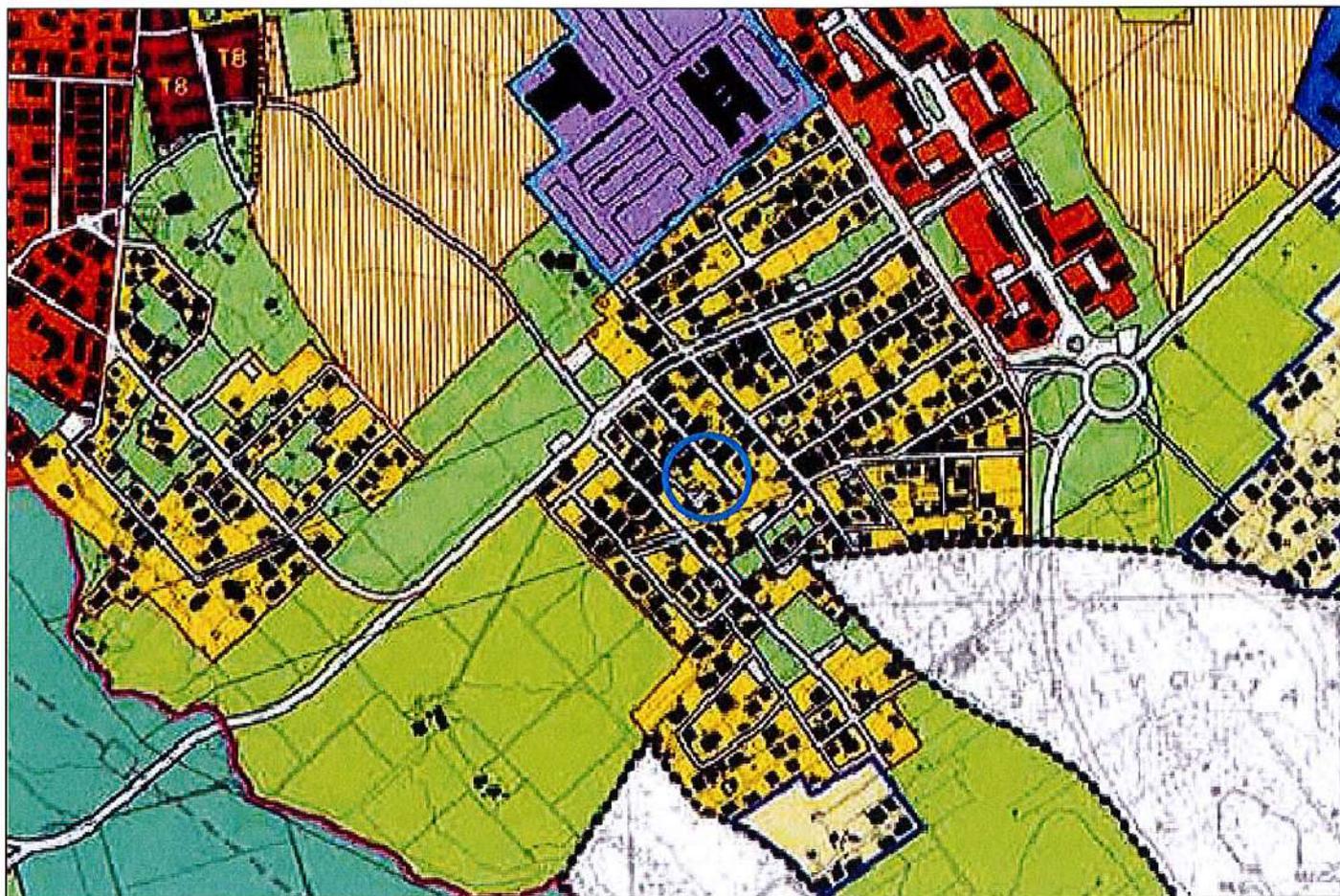
Vincolo archeologico/paesistico non rilevato;

(per la certificazione di eventuale/ulteriore vincolo è necessario fare esclusivo riferimento alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, quale organo periferico del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo).

Si rilascia il presente certificato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001.

Il Responsabile dell'Ufficio





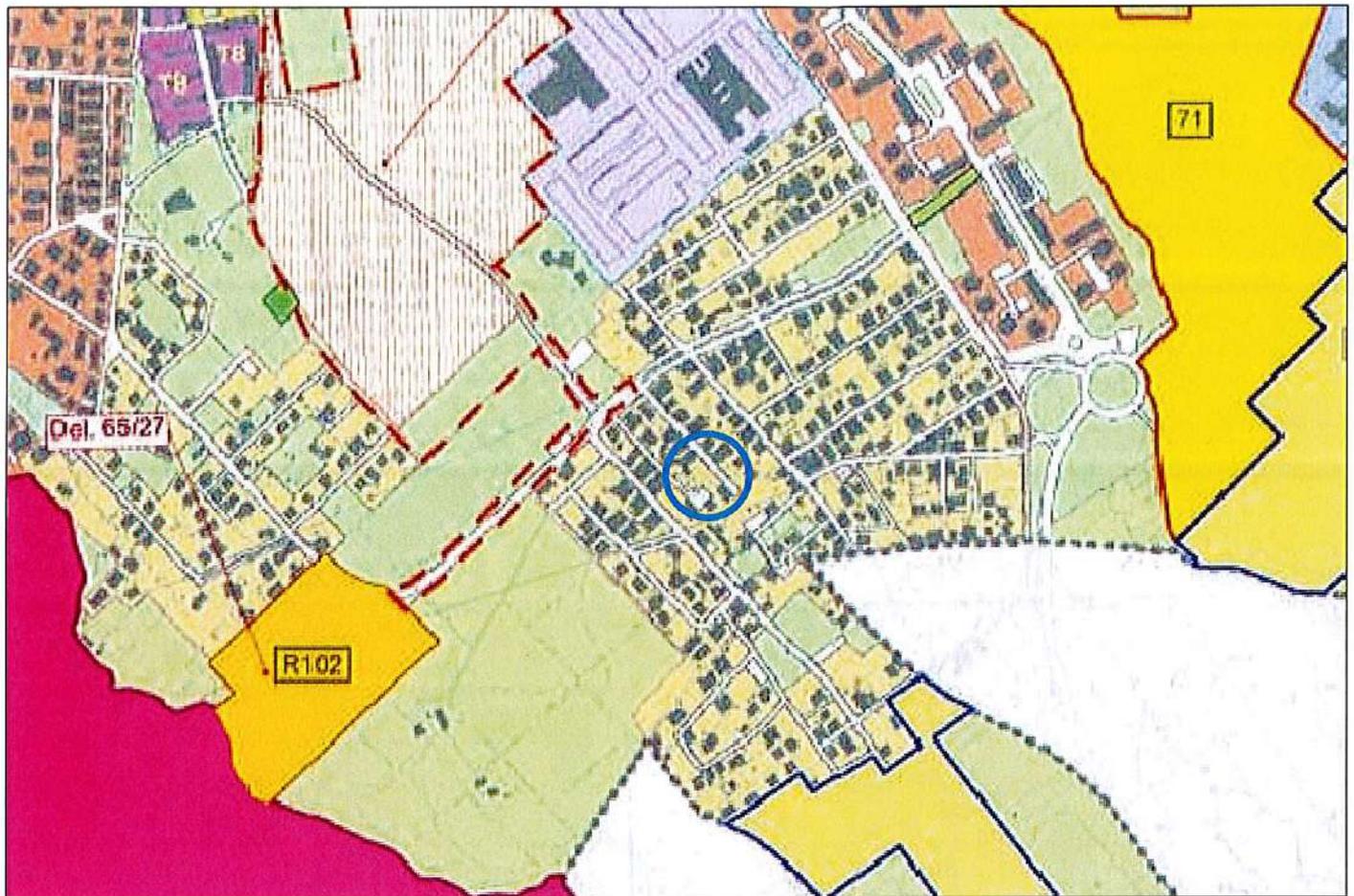
CITTÀ DELLA TRASFORMAZIONE

 Ambiti di trasformazione ordinaria

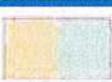
 prevalentemente residenziali

 integrati

 Ambiti a pianificazione particolareggiata definita



CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE

-  Ambiti di trasformazione ordinaria
-  prevalentemente residenziali
-  integrati
-  Ambiti a pianificazione particolareggiata definita

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (PRG)

Capo 5° Città della trasformazione

Art.56. Definizioni, obiettivi e componenti

1. Per *Città della trasformazione* si intende quella parte di città di nuovo impianto, destinata a soddisfare esigenze insediative, di servizi ed attrezzature di livello locale, urbano e metropolitano ed a costituire nuove opportunità di qualificazione dei contesti urbani e periurbani.

2. Gli interventi sono anche finalizzati a garantire la "sostenibilità" delle trasformazioni, il riequilibrio del deficit degli *standard* urbanistici, il recupero di quote pubbliche di edificabilità destinate a soddisfare gli impegni compensativi già assunti dall'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 19, e a facilitare l'attuazione perequativa.

3. La *Città della trasformazione* si articola nelle seguenti componenti:

- a) *Ambiti di trasformazione ordinaria;*
- b) *Ambiti a pianificazione particolareggiata definita;*
- c) *Ambiti per i Programmi integrati.*

Tali componenti sono individuate nell'elaborato 3. "Sistemi e Regole", rapp. 1:10.000. La zonizzazione interna a tali componenti ha valore indicativo e di indirizzo per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici esecutivi.

Art.62. Ambiti a pianificazione particolareggiata definita

1. Gli *Ambiti a pianificazione particolareggiata definita* riguardano aree interessate da Piani attuativi o Programmi urbanistici, variamente denominati, approvati prima dell'approvazione del presente PRG, ovvero adottati prima della deliberazione di Consiglio comunale n. 64/2006, di controdeduzione del presente PRG.

2. Alle aree di cui al comma 1, si applica la disciplina definita dai relativi Piani attuativi o Programmi urbanistici.

3. I Piani attuativi o i Programmi urbanistici in corso di approvazione, se adottati in conformità o con varianti non sostanziali, ai sensi dell'art. 1 della LR n. 36/1987, alla disciplina urbanistica generale applicabile al momento dell'adozione, proseguono il loro iter approvativo secondo le procedure stabilite dalla legislazione statale e regionale vigente; nelle more dell'approvazione, sono salvaguardate le previsioni dei Piani o Programmi adottati.

4. I Piani attuativi o Programmi urbanistici in corso di approvazione, se adottati in variante sostanziale rispetto alla disciplina urbanistica generale applicabile al momento dell'adozione (Piani attuativi in variante, ai sensi dell'art. 4 della LR n. 36/1987; Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.LGT n. 267/2000), proseguono l'iniziale iter approvativo sino alla sua definitiva conclusione. Nelle more dell'approvazione di tali Piani o Programmi, e al momento dell'approvazione del presente PRG, le aree interessate assumono la disciplina urbanistica ed economica - ivi compresi gli oneri e le obbligazioni straordinarie a carico dei soggetti privati proponenti - definite dalla deliberazione consiliare di adozione e/o di indirizzi al Sindaco per la conclusione degli Accordi di programma, senza che ciò assuma rilievo di strumentazione urbanistica esecutiva.

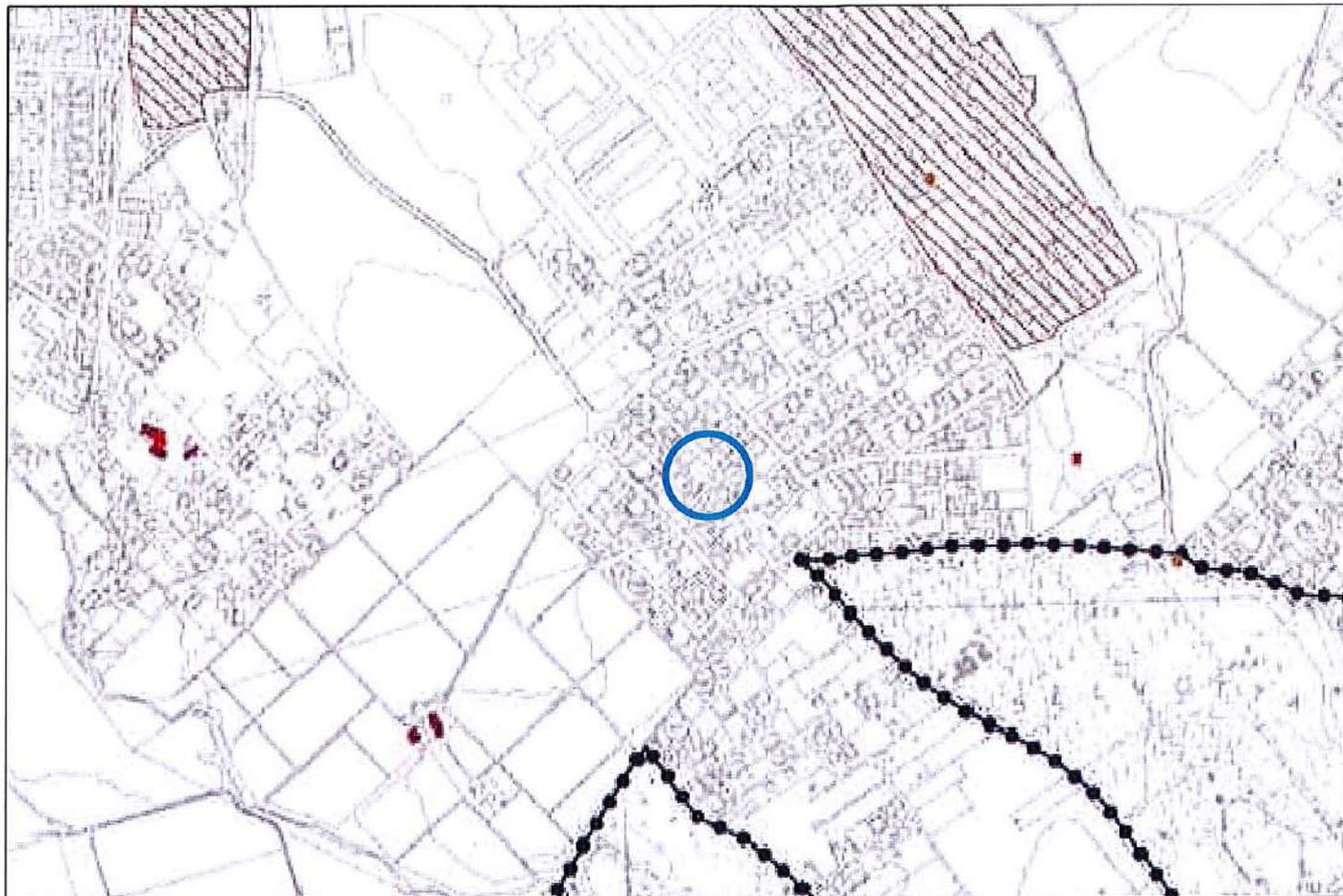
5. In caso di mancata conclusione dell'iter approvativo dei Piani o Programmi di cui al comma 4, per causa del soggetto privato proponente, sulle aree interessate permane la disciplina urbanistica ed economica di cui al comma 4, con una riduzione del 15% della *SUL* assentita, in ragione delle conseguenze negative per la realizzazione del programma urbanistico; gli *Ambiti* potranno essere successivamente attivati, mediante strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata.

6. I Piani attuativi adottati o controdedotti in variante sostanziale allo strumento urbanistico generale sono approvati con le procedure di cui all'art. 4 della LR n. 36/1987. Nel caso di Accordi di programma, le modificazioni sostanziali introdotte nel corso dell'iter di approvazione sono sottoposte a pronunciamento del Consiglio comunale prima della conclusione dell'Accordo di programma: per modifiche sostanziali si intendono quelle eccedenti al contempo le fattispecie dell'art. 1 della LR n. 36/1987 e il mandato conferito al Sindaco nella deliberazione consiliare di indirizzi; se le modificazioni introdotte attengono alla disciplina economica, saranno considerate sostanziali se eccederanno o il mandato conferito al Sindaco nella deliberazione consiliare di indirizzi o i criteri di perequazione stabiliti nel Capo 4° del Titolo I.

7. Sempre nel caso di Accordi di programma in corso di approvazione, se la conclusione dell'Accordo stesso non comporta varianti sostanziali, come definite al comma 6, alla disciplina urbanistica ed economica adottata e recepita nel presente PRG, l'iter approvativo è portato a conclusione, senza necessità della deliberazione consiliare di ratifica prevista dall'art. 34, comma 5, del D.LGT n. 267/2000.

8. Dopo la decadenza degli strumenti urbanistici attuativi approvati, per decorrenza del periodo di efficacia, e fino all'eventuale ripianificazione, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 1150/1942, alle parti non attuate continua ad applicarsi la stessa disciplina, salvo che sulle aree destinate all'espropriazione, dove potrà applicarsi il meccanismo della cessione compensativa, di cui all'art. 22.

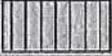
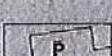
9. Agli *Ambiti a pianificazione particolareggiata definita* si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 13, comma 12, fatti salvi i maggiori oneri e obbligazioni stabiliti negli strumenti attuativi.



ZONIZZAZIONE

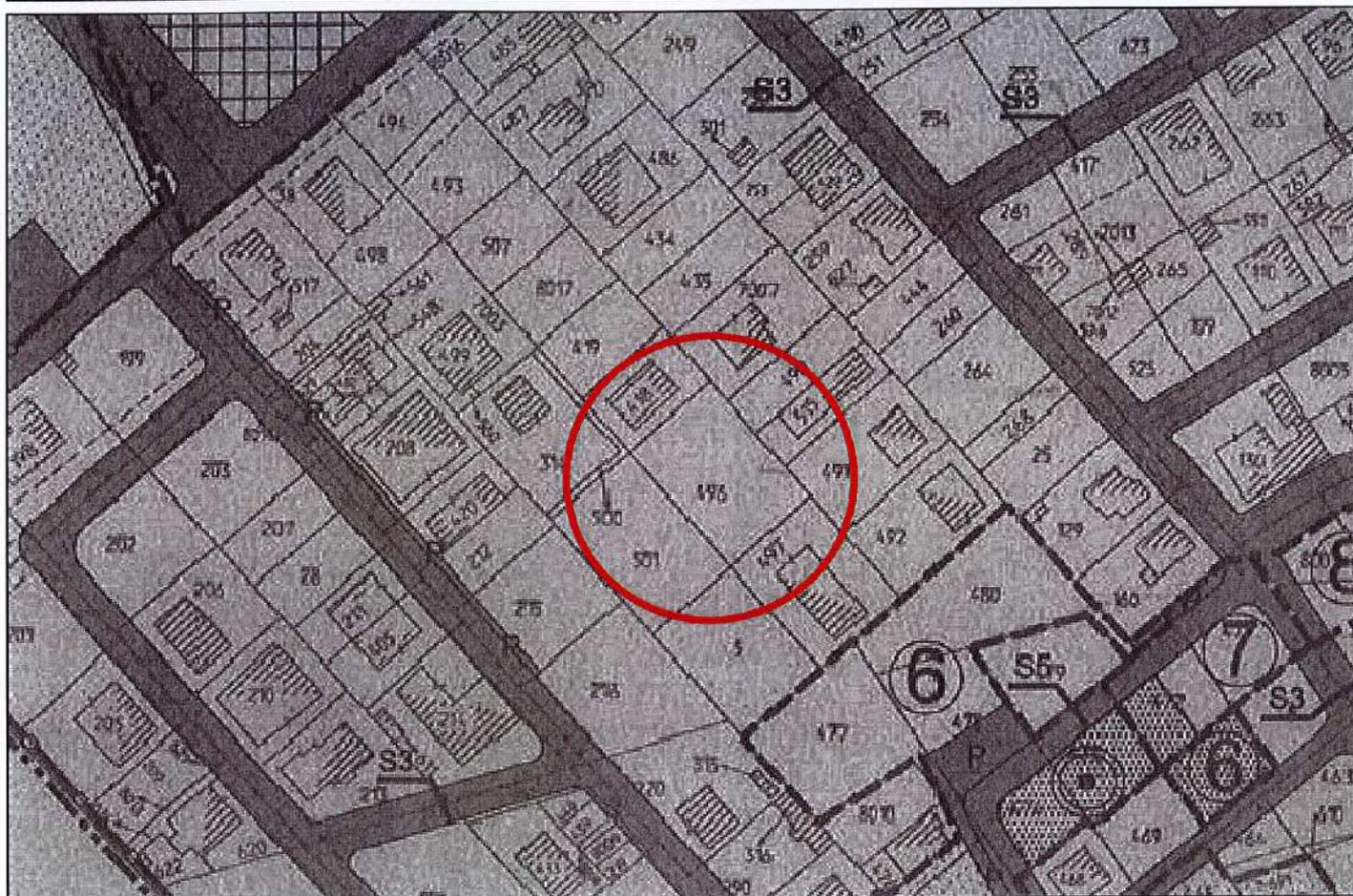


DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE

-  ZONA DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI LORDE ESISTENTI-RESIDENZIALI
-  ZONA DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI LORDE ESISTENTI NON RESIDENZIALI
-  ZONA DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI LORDE ESISTENTI MISTE
-  ZONA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE
-  ZONA DI NUOVA EDIFICAZIONE IN AREE A PREVALENTE CARATTERE RURALE
-  ZONA DI NUOVA EDIFICAZIONE RESIDENZIALE
INDICE MASSIMO FONDIARIO ZONA "A": 0,6 Mc/Mq
INDICE MASSIMO FONDIARIO ZONA "B": 0,8 Mc/Mq
-  ZONA DI NUOVA EDIFICAZIONE MISTA
-  ZONA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
-  SEDI VIARIE AUTOMOBILISTICHE E CICLABILI PUBBLICHE E PARCHEGGI PUBBLICI

-  ZONA DI VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
-  CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE ESISTENTI
-  AREE A VERDE PUBBLICO DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO
-  AREE DI CONSERVAZIONE RESIDENZIALE DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO
-  ZONA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO
-  ZONA M3 SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE

AREE PUBBLICHE - RETE VIARIA



COMUNE DI ROMA

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE
ZONE "O" - RECUPERO URBANISTICO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE DEL
NUCLEO N. 26/O - " DUE TORRI - VILLA VERDE "

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI PRESENTATE
AVVERSO IL P. P. CONTRODEDOTTO CON DELIBERA DI C. C. N. 73 DEL 04/05/1998

CIRC. VIII

PROGETTISTI

COLLABORATORI

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI APPROVAZIONE

Coordinamento ed Elaborazione Controdeduzioni:
DIPARTIMENTO VI - SERVIZIO COMPLESSO " P. P. DI RECUPERO ZONE O "

Elaborazione Catastali:
Collaborazione ed elaborazione grafica informatizzata:

Elaborato n.

15

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Rapp. 1:2000

Data: Gennaio 2001

Aggiornamenti

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO N. 26/O "DUE TORRI – VILLA VERDE"

TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

CAPO I - GENERALITA'

art. 1 - Validità delle norme

Le presenti norme tecniche valgono per l'attuazione del Piano Particolareggiato n. 26/"O"- "Due Torri – Villa Verde" di esecuzione del P.R.G. del Comune di Roma approvato con D.P. il 16 dicembre 1965 e successive modificazioni ed integrazioni.

art. 2 - Applicazione della legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni

Per volumetria preesistente va considerata quella legittimamente realizzata o quella legittimata e/o legittimabile ai sensi di legge.

art. 3 - Rinvio a norme generali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si applicano le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. approvate con deliberazione della G.R. n. 689 del 6 marzo 1979 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme di legge e regolamenti vigenti.

CAPO II - CONTENUTO DEL PIANO

art. 4 - Elaborati costituenti il Piano Particolareggiato e loro valore normativo

Il presente piano particolareggiato si compone dei seguenti elaborati grafici, illustrativi e normativi, aventi il valore per ciascuno indicato:

- Tav. 1:** *Stato attuale: Consistenza - Indice fondiario - scala 1:2.000*
ha valore indicativo ai fini del dimensionamento del piano particolareggiato e dei criteri urbanistici adottati;
- Tav. 2:** *Stato attuale: Consistenza - Stato di utilizzazione - scala 1:2.000*
ha valore indicativo ai fini del dimensionamento del piano particolareggiato e dei criteri urbanistici adottati;
- Tav. 3:** *Stato attuale: Datazione ed attività in atto - scala 1:2.000*
ha lo stesso valore degli elaborati precedenti;
- Tav. 4:** *Stato attuale: Destinazione d'uso ed urbanizzazioni - scala 1:2.000*
ha lo stesso valore degli elaborati precedenti;
- Tav. 5:** *Stato attuale: Preesistenze e vincoli di interesse storico e paesaggistico - 31/01/1991*
ha lo stesso valore degli elaborati precedenti;
- Tav. 6:** *Connessioni con il tessuto urbano: P.R.G. Aggiornamento 1984 - scala 1:10.000*
ha valore indicativo rispetto alla zona di piano particolareggiato e alle connessioni con le zone adiacenti e con le altre parti del territorio; evidenzia l'integrazione urbanistica e funzionale del nucleo;
- Tav. 7:** *Connessioni con il tessuto urbano: Strumenti urbanistici - scala 1:5.000*
ha valore indicativo rispetto alla zona di piano particolareggiato e alle connessioni con le zone adiacenti e con le altre parti del territorio; evidenzia l'integrazione urbanistica e funzionale del nucleo;
- Tav. 8:** *Connessioni con il tessuto urbano: Proposta di variante di P.R.G. - scala 1:5.000*
ha valore indicativo rispetto alla zona di piano particolareggiato e alle connessioni con le zone adiacenti e con le altre parti del territorio; evidenzia l'integrazione urbanistica e funzionale del nucleo;
- Tav. A:** *Relazione* : descrive gli interventi ed i criteri seguiti dal piano: ha valore informativo e di orientamento ai fini dell'interpretazione degli elaborati;

- Tav. 10: Aree pubbliche – Rete viaria e sezioni stradali;
- Tav. 11.A.1: Localizzazione su zonizzazione su base catastale;
- Tav. 11: Zonizzazione su base catastale;
- Tav. 15: Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 16bis: Previsione di massima delle spese occorrenti per attuare il piano;
- Tav. 17a: Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio –
Foglio n. 1029 da pag. 1 a pag. 56;
Foglio n. 1030 da pag. 57 a pag. 180;
- Tav. 17b: Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio –
Foglio n. 1030 – da pag. 181 a pag. 351;
Foglio 1040 da pag. 352 a pag. 362;
- Tav. 17c: Elenco delle proprietà catastali vincolate soggette ad esproprio –
Foglio n. 1029 da pag. 1 a pag. 4;
Foglio 1030 da pag. 5 a pag. 38;
Foglio 1040 da pag. 39 a pag. 44;
Relazione d'ufficio.

art. 5 - Aree fondiarie.

Zone residenziali, non residenziali ed a destinazione d'uso mista

Il presente Piano Particolareggiato prevede le seguenti destinazioni delle aree edificate e/o edificabili:

- a) *conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee continue verticali ad interspazio di mm. 3;
- b) *conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti non residenziali.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con tratteggio discontinuo verticale ad interspazio di mm. 2;
- c) *conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti a destinazione mista.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee continue alternate a linee a tratto verticali ad interspazio di mm. 2;
- d) *conservazione residenziale in aree di presunto interesse archeologico.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con tre linee continue ad interspazio di mm. 0,5 alternate ad una linea tratteggiate verticale ad interspazio di mm. 1;
- e) *completamento residenziale.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee continue verticali ad interspazio di mm. 2;
- f) *completamento residenziale di presunto interesse archeologico.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con quattro linee continue verticali ad interspazio di mm. 1 alternate a bande verticali bianche larghe mm.3;
- g) *nuova edificazione residenziale.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee continue verticali ad interspazio di mm. 1;
- h) *nuova edificazione in aree a prevalente carattere rurale.*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee tratto-due punti verticali ad interspazio di mm. 2;
- i) *nuova edificazione mista*
Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con linee continue alternate a linee a tratto verticali ad interspazio di mm. 1,5;
- l) *ristrutturazione urbanistica - comparti edificatori.*

Tali zone, interne ad un apposito perimetro distinto da un numero, sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con tre linee continue verticali ad interspazio di mm. 1 alternate a due bande verticali bianche larghe mm.2; Le quantità e le destinazioni sono esplicitate in apposita tabella;

m) conservazione delle attrezzature sportive esistenti

Tali zone sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con un quadrettato di mm. 3 sovrapposto ad un puntinato leggero.

Zone sottoposte a particolari prescrizioni del Min. BB.CC. (vedi allegata osservazione)

Per le aree ricadenti all'interno dei perimetri distinti dalle lettere A, B, C, D, E, F, G, ed indicati sul grafico "Zonizzazione" con tratto e punto neri grandi, così come definiti dall'osservazione del Min. BB.CC. ed esterne ai perimetri vincolati ai sensi della L. 1089/39, tutti gli interventi edilizi consentiti (esclusa la manutenzione ordinaria) dovranno essere anticipati da una comunicazione di inizio lavori alla Soprintendenza Archeologica di Roma.

Aree stradali private

Tali aree stradali risultano indicate sul grafico "Zonizzazione" bianche o con le stesse linee di cui alle aree fondiarie e contribuiscono a definire la volumetria edificabile in sede di rilascio della concessione edilizia.

Le strade private, salvo diverse e successive determinazioni dell'Amministrazione Comunale, restano private; in tal caso saranno gravate da servitù per la canalizzazione dei pubblici servizi. La loro conservazione ed illuminazione è affidata ai proprietari frontisti da costituirsi in consorzio secondo le norme di legge.

Qualora non siano chiuse da cancello, esse dovranno essere identificate da apposito cartello portante la scritta "STRADA PRIVATA".

art. 6 - Aree pubbliche:

Il Piano Particolareggiato prevede le seguenti aree pubbliche:

- a) *sedi viarie, parcheggi e verde di arredo stradale*
- b) *verde pubblico attrezzato e verde pubblico in aree di presunto interesse archeologico*
- c) *servizi pubblici di quartiere*

Ai lotti, interni al nucleo della zona "O" così come approvato con Del. G.R.L. n. 4777/83 e destinati, anche parzialmente dal piano particolareggiato, ad area pubblica, compete una cubatura residenziale, valutata in base all'indice di fabbricabilità di 0,80 mc./mq. per la zona di "Villa Verde" o di 0,60 mc./mq. per la zona di "Due Torri", solo nel caso che l'area pubblica venga ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale. Tale cubatura potrà essere realizzata sulla restante area di proprietà destinata all'edificazione privata o potrà essere rilocalizzata, anche in deroga alle destinazioni ed all'indice di fabbricabilità previsto per ciascuna zona fondiaria, su altri lotti interni al perimetro del nucleo della zona "O". La cubatura realizzabile sarà pari alla somma delle cubature edificate e/o edificabili.

Nel caso di rilocalizzazione la cubatura potrà essere realizzata in tutte le aree fondiarie, ad esclusione delle zone di conservazione e di completamento residenziale in aree di presunto interesse archeologico.

Nel caso che i proprietari non addivengano alla cessione gratuita, le aree previste pubbliche saranno espropriate e la cubatura realizzabile sarà quella corrispondente al prodotto dell'area destinata all'edificazione privata per l'I.f. previsto.

a) *sedi viarie, parcheggi e verde di arredo stradale.*

Le sedi viarie ed i parcheggi sono indicati bianchi sul grafico "Zonizzazione su base catastale" e con retino grigio sul grafico "*Aree pubbliche- rete viaria e sezioni stradali.*"

Le dimensioni delle sezioni stradali sono precisate sul medesimo grafico.

Gli allargamenti della sezione stradale esistente, ove necessari verranno definiti dai progetti esecutivi elaborati dagli uffici comunali competenti.

I distacchi degli edifici dalle aree di parcheggio pubblico potranno, ove cedute gratuitamente, essere inferiori a m. 5 e comunque nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal filo stradale, per facilitare l'inserimento delle sagome edilizie sui lotti edificabili.

Le aree sistemate a verde in fregio ed a servizio della viabilità sono indicate sul grafico "Zonizzazione" con puntinato.

b) verde pubblico attrezzato e verde pubblico in aree di presunto interesse archeologico.

Il verde pubblico attrezzato è indicato sul grafico "Zonizzazione" con puntinato regolare fitto.

Tale zona è suddivisa in aree in funzione della loro fruibilità, dimensione ed in relazione alle varie attività del tempo libero che si dovranno svolgere:

- 1) spazi per gioco bambini
- 2) parco con attrezzature sportive e/o pre-sportive
- 3) parco libero.

Per la realizzazione degli impianti sportivi e la gestione delle relative attività, il Comune potrà anche stipulare convenzioni con privati.

Le specifiche destinazioni d'uso del verde pubblico organizzato sono state indicate con i simboli riportati in legenda.

Il verde pubblico in aree di presunto interesse archeologico è indicato sul grafico "Zonizzazione" con bande campite con puntinato regolare leggero.

Tali aree potranno formare il parco archeologico della via Labicana.

Per tutte le aree di cui sopra valgono le prescrizioni di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

c) servizi pubblici di quartiere.

Tale zona è indicata sul grafico "Zonizzazione" con un quadrettato di mm. 3 con il simbolo che ne indica la destinazione d'uso:

- 1) attrezzature scolastiche:
 - nido
 - materna
 - elementare
 - medie
- 2) attrezzature religiose
- 3) attrezzature annonarie
- 4) attrezzature di interesse comune:
 - culturale
 - sportive
 - ricreative
 - socio – assistenziale
 - amministrative
 - sanitarie

5) AMA

Per la realizzazione delle attrezzature di cui sopra Per la realizzazione degli impianti sportivi e la gestione delle relative attività, il Comune potrà anche stipulare convenzioni con privati. e la gestione delle relative attività, il Comune potrà anche stipulare convenzioni con privati. L'attuazione ed eventuali altre destinazioni sarà regolata da quanto previsto per la sottozona M3 dell'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

TITOLO II - EDIFICAZIONE

CAPO III - ZONA DI CONSERVAZIONE RESIDENZIALE IN AREE DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO.

art. 7 - Interventi edilizi - Destinazione d'uso

In tale zona sono ammessi i seguenti interventi edilizi:

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria

Per gli interventi di manutenzione straordinaria dovrà essere data anticipata comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Roma.

In tale zona non è consentita la trasformazione delle destinazioni d'uso esistenti salvo che nell'ambito della stessa categoria di cui all'art. 3 paragr. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G..

Sono ammessi solo frazionamenti afferenti diverse zone di piano particolareggiato.

**CAPO IV - ZONA DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI
LORDE RESIDENZIALI, NON RESIDENZIALI, ED A DESTINAZIONE
MISTA ESISTENTI.**

ZONA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE.

ZONA DI NUOVA EDIFICAZIONE

art. 8 - Interventi edilizi - Destinazioni d'uso

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria
- 3) restauro e risanamento conservativo
- 4) ristrutturazione edilizia
- 5) demolizione e ricostruzione
- 6) completamento e/o nuova edificazione residenziale fino alla realizzazione di una cubatura corrispondente all'indice di fabbricabilità di:
0,80 mc./mq. per la zona di "Villa Verde" (quella contraddistinta con la lettera "B")
0,60 mc./mq. per la zona di "Due Torri" (quella contraddistinta con la lettera "A").

E' consentito in caso di demolizione e ricostruzione il mantenimento del volume preesistente senza aumento della superficie lorda esistente.

L'altezza massima non potrà essere superiore a m. 7,50 o a quella, se maggiore, dell'edificio preesistente.

Nel limite massimo del 50% dell'intera volumetria di cui sopra è possibile realizzare negozi al piano terra del fabbricato.

In tale zona é consentita la trasformazione delle destinazioni d'uso preesistenti nell'ambito di una stessa categoria o in quelle previste nelle categorie a), d), e), f), g), h), di cui all'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G.

La dimensione minima dei lotti é di mq. 700; tale dimensione potrà essere inferiore per i lotti costituiti a seguito di cessione regolarmente registrata alla data di adozione delle presenti N.T.A..

CAPO V - ZONA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE IN AREE DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO

art. 9 - Interventi edilizi - Destinazioni d'uso

Tali zone comprendono lotti interclusi ricadenti in aree di presunto carattere archeologico.

In tale zona sono ammessi i seguenti interventi edilizi:

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria
- 3) restauro e risanamento conservativo
- 4) ristrutturazione edilizia
- 5) demolizione e ricostruzione
- 6) completamento e/o nuova edificazione residenziale fino alla realizzazione di una cubatura corrispondente all'indice di fabbricabilità di 0,80 mc./mq..

E' consentito in caso di demolizione e ricostruzione il mantenimento del volume preesistente senza aumento della superficie lorda esistente.

L'altezza massima non potrà essere superiore a m. 7,50 o a quella, se maggiore, dell'edificio preesistente.

In tale zona é consentita la trasformazione delle destinazioni d'uso preesistenti nell'ambito di una stessa categoria di cui all'art. 3, par. 2 delle N.T.A. del P.R.G. o in quelle previste nelle categorie a), d), e), f), g), h), di cui all'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G.

Ad esclusione della manutenzione ordinaria, ogni intervento edilizio è consentito previo benestare della Soprintendenza Archeologica di Roma.

La dimensione minima dei lotti é di mq. 700; tale dimensione potrà essere inferiore per i lotti costituiti a seguito di cessione regolarmente registrata alla data di adozione delle presenti N.T.A..

CAPO VI – RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA – COMPARTI EDIFICATORI 3

art. 10 - Interventi edilizi - Destinazioni d'uso

Le aree ricomprese all'interno del perimetro di cui sopra formano un comparto edificatorio i cui interventi sono attuati ai sensi della deliberazione di C.C. n. 37 del 9 marzo 1998.

Tutte le aree ricadenti nel suddetto comparto concorrono pro quota alla formazione del volume edificabile, indipendentemente dalla destinazione d'uso (fondiaria e/o pubblica) prescritta sul grafico "Zonizzazione", a condizione che i proprietari, riuniti in consorzio, stipolino con il Comune una "convenzione" per la cessione gratuita al Comune stesso delle aree con destinazione pubblica, per l'assunzione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione ed al costo di costruzione in conformità alla legislazione vigente e per la disciplina dell'attuazione degli interventi edilizi all'interno delle aree fondiariae previste per l'accorpamento dei volumi, da realizzare sulle restanti aree fondiariae, nel rispetto delle destinazioni d'uso (residenziali e/o non residenziali) stabilite dalle presenti norme.

Nel caso che all'interno delle aree con destinazione pubblica insistano manufatti legittimati ai sensi di Legge, il valore di tali immobili verrà scomputato dagli oneri relativi alle opere di urbanizzazione secondaria.

In tale zona sono ammessi i seguenti interventi edilizi:

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria
- 3) restauro e risanamento conservativo
- 4) ristrutturazione edilizia
- 5) demolizione e ricostruzione
- 6) completamento e/o nuova edificazione fino alla realizzazione della cubatura prevista dalle tabelle.

Le destinazioni non residenziali consentite sono quelle previste nelle categorie d), e), f), g), h), di cui all'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G.

La tabella di seguito riportata definisce i parametri edilizi ed urbanistici:

| COMPARTI EDIFICATORI | | | | | | | | |
|----------------------|------------|-----------|----------|--------|--------------|--------|----------|----------|
| N | SUPERFICIE | | | VOLUME | | | If medio | ABITANTI |
| | Totale | fondiarìa | pubblica | res | non res/comm | Totale | | |
| | Mq | mq | mq | mc | mc | mc | mc/mq | n |
| 1 | 11.200 | 4.843 | 6.357 | 4.480 | 2.240 | 6.720 | 1,39 | 56 |
| 2 | 11.637 | 4.579 | 7.058 | 4.655 | 2.326 | 6.981 | 1,52 | 58 |
| 3 | 3.910 | 1.638 | 2.272 | 1.564 | 783 | 2.347 | 1,43 | 20 |
| 4 | 7.957 | 2.852 | 5.105 | 3.183 | 1.592 | 4.775 | 1,67 | 40 |
| 5 | 1.976 | 847 | 1.129 | 790 | 395 | 1.185 | 1,40 | 10 |
| 6 | 8.032 | 3.432 | 4.600 | 3.213 | 1.607 | 4.820 | 1,40 | 40 |
| 7 | 1.675 | 726 | 949 | 670 | 335 | 1.005 | 1,38 | 8 |
| 8 | 1.622 | 773 | 849 | 649 | 324 | 973 | 1,26 | 8 |
| totale | 48.009 | 19.690 | 28.319 | 19.204 | 9.602 | 28.806 | 1,46 | 240 |

Nel caso di discordanze quantitative, ferme restando le quantità volumetriche, le superfici delle aree pubbliche oggetto di cessione non dovranno comunque essere complessivamente inferiori a quelle definite dalla tabella stessa.

CAPO VII - NORME GENERALI

art.11 - Distacchi

In tutte le zone previste dal Piano Particolareggiato per gli interventi edilizi di nuova edificazione, di completamento, demolizione e ricostruzione dell'edificazione esistente, i distacchi dai confini interni e dalla linea di delimitazione con aree pubbliche non potranno essere inferiori a ml. 5 a meno di quanto previsto all'art. 6 per quel che riguarda i distacchi dalle aree di parcheggio pubblico. In ogni caso dovrà comunque essere garantita una distanza minima assoluta di ml. 10 dalle pareti degli edifici esistenti antistanti, qualora anche una sola delle pareti fronteggianti sia finestrata.

Il distacco minimo dal filo delle strade pubbliche non dovrà essere inferiore a ml. 5 per le strade di larghezza inferiore a ml. 7; a ml. 7,50 per le strade di larghezza compresa tra ml. 7 e ml. 15, a ml. 10 per le strade di larghezza superiore a ml. 15.

art. 12 - Accessori

Nel rispetto dei distacchi di cui sopra, in tutte le aree fondiarie, escluse le zone di conservazione residenziale in aree di presunto interesse archeologico, le zone di completamento residenziale in aree di presunto interesse archeologico e quelle interne ai "comparti edificatori", oltre la cubatura prevista dalle presenti norme sono consentiti accessori non abitabili in misura complessiva non superiore a 1/50 dell'area del lotto con altezza lorda non superiore a m. 2,50.

art. 13 - Costruzioni in aderenza

In tutte le aree fondiarie finitime potranno essere consentite le costruzioni in aderenza subordinando il rilascio della concessione per ogni edificio alla preventiva approvazione del progetto dell'intero raggruppamento, da compilarsi in accordo con i proprietari dei lotti.

Art. 14 - Accorpamento delle cubature

In tutte le aree fondiarie interne al perimetro del nucleo della zona "O" così come approvato con delib. G.R.L. n. 4777/83, è consentito l'accorpamento delle volumetrie, di lotti ancorché discontinui tra loro ma interni al perimetro del piano particolareggiato, purché la proprietà conservi la titolarità dell'intera superficie con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo. La cubatura realizzabile sarà pari alla somma delle cubature edificate e/o edificabili per ciascuna zona secondo le specifiche prescrizioni previste dalle presenti norme.

La cubatura realizzabile non potrà essere rilocalizzata sulle "zone di conservazione residenziale di presunto interesse archeologico" e di "completamento residenziale di presunto interesse archeologico".

Gli accorpamenti riguardano anche la rilocalizzazione della cubatura residenziale concessa ai proprietari che addivengano alla cessione gratuita, all'Amministrazione Comunale, delle aree previste pubbliche dal piano particolareggiato.

L'altezza massima consentita non potrà essere superiore a m 10,50 o quella, se maggiore, dell'eventuale edificio preesistente.

E' fatto obbligo ai proprietari di mettere a dimora, nelle aree fondiarie rimaste libere da edificazione ed asservite con atto d'obbligo, essenze pregiate nel numero di almeno una ogni 150 mq e dell'altezza minima di m 3,50.

art. 15 - Obbligo di mantenere in buono stato gli edifici

I proprietari hanno l'obbligo di mantenere costantemente il proprio edificio in stato di buona conservazione, sia per la stabilità che per l'igiene ed il decoro pubblico. In caso contrario ai proprietari potrà essere ingiunto di provvedere, entro il termine fissato dall'Amministrazione, alle opere occorrenti, pena l'esecuzione d'ufficio.

art. 16 - Sistemazione zone di distacco

Le zone di distacco vanno sistemate e mantenute a verde. E' fatto obbligo ai proprietari di mettere a dimora nelle zone di distacco essenze pregiate (olmo, leccio, quercia, pino, cipressi, etc.) nel numero di almeno due per ogni 200 mq. di superficie libera e dell'altezza minima di m. 3,50.

art. 17 - Recinzioni

Le aree scoperte di proprietà privata non soggette a servitù di pubblico transito, contigue a strade pubbliche e private, piazze o zone a destinazione pubblica dovranno essere opportunamente recintate con decoro ed in armonia con l'ambiente, in conformità al regolamento edilizio.

INDICE

TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

CAPO I GENERALITA'

- Art. 1 Validità delle normepag. 1
- Art. 2 Applicazione della legge n. 47/85 e successive modifiche ed
 integrazionipag. 1
- Art. 3 Rinvio a norme generalipag. 1

CAPO II CONTENUTO DEL PIANO

- Art. 4 Elaborati costituenti il piano particolareggiato e loro valore
 normativopag. 2
- Art. 5 Aree fondiariepag. 4
- *Zone residenziali, non residenziali e a destinazione d'uso mista*
- *Zone sottoposte a particolari prescrizioni del Min. BB.CC.*
- *Aree stradali private*
- art. 6 Aree pubblichepag. 6
- *Sedi viarie, parcheggi, e verde di arredo stradale*
- *Verde pubblico attrezzato e verde pubblico in aree di presunto*
 interesse archeologico
- *Servizi pubblici di quartiere*

TITOLO II - EDIFICAZIONE

CAPO III ZONA DI CONSERVAZIONE RESIDENZIALE IN AREE DI PRESUNTO INTERESSE ARCHEOLOGICO.

- art. 7 Interventi edilizi - Destinazioni d'usopag. 9

CAPO IV ZONA DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI, NON RESIDENZIALI, ED A DESTINAZIONE MISTA ESISTENTI.

Protocollo RC n. 9186/05

Deliberazione n. 180

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2005

VERBALE N. 50

Seduta Pubblica del 25 luglio 2005

Presidenza: [REDACTED]

L'anno duemilacinque, il giorno di lunedì venticinque del mese di luglio, alle ore 16,25, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. [REDACTED]

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale [REDACTED], il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 38 Consiglieri:

[REDACTED]

ASSENTI l'on. Sindaco [REDACTED] e i seguenti Consiglieri:

[REDACTED]

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e comunica che il Consigliere [REDACTED] ha giustificato la propria assenza.

Nomina poi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, il Consigliere [REDACTED] in sostituzione del Consigliere Segretario [REDACTED] temporaneamente assente.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti [REDACTED]

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori

(O M I S S I S)

A questo punto il Vice Presidente [redacted] assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. [redacted]

(O M I S S I S)

A questo punto la Vice Presidente [redacted] assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

170^a Proposta (Dec. G.C. del 13 luglio 2005 n. 142)

Rettifica di errori materiali riscontrati nei Piani Particolareggiati delle zone "O" già approvati: n. 3 Torrione-Cerquetta, n. 26 Due Torri-Villa Verde, n. 84 Via degli Estensi, n. 25 Borghesiana Biancavilla, n. 9/56 Cinquina-Casal Boccone, n. 36 Centrone.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la Variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale Variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi attivata con la deliberazione n. 4777/83, interessava nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento;

Che nel corso dell'iter amministrativo dei Piani di Recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, tra il 1983 ed il 1993 sono state costruite abusivamente, in tutto il territorio comunale, ulteriori 180.000 stanze circa;

Che pertanto, per effetto dell'art. 39 della legge n. 724/94, i P.P. dei predetti nuclei sono stati redatti considerando la nuova edificazione legittimata o legittimabile realizzata entro il 31 dicembre 1993;

Che, in sede di attuazione, negli elaborati allegati ai provvedimenti di alcuni P.P., per alcuni lotti, sono stati riscontrati meri errori materiali che impediscono all'ufficio competente di rilasciare i relativi permessi di costruire;

Che parte di tali errori, riscontrati su segnalazione dei diretti interessati, riguardano:

- casi di lotti liberi cui è stata graficamente attribuita, negli elaborati dei rispettivi Piani Particolareggiati, la zona di "conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali", o "... non residenziali", o "... a destinazione d'uso mista";

- casi di lotti liberi a cui è stata attribuita la zona di “completamento dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali”, o “... non residenziali” o “... a destinazione d’uso mista”;
- e infine casi di lotti liberi a cui è stata attribuita la zona di nuova edificazione e che a causa degli allargamenti stradali previsti dal P.P. nonché per il rispetto dei distacchi minimi dai fabbricati esistenti, risultano di fatto inedificabili falsando le previsioni dei P.P. stessi;

Che i suddetti errori materiali sono di seguito descritti in modo dettagliato:

- casi di lotti liberi a cui è stata attribuita la zona di “conservazione...”:
- 1) terreno ricadente nel P.P. n. 3 “Torrione-Cerquetta” (approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 7 febbraio 2000) contraddistinto in catasto al foglio n. 101 allegato 1252, particella 788 come da istanza presentata dalla sig.ra [REDACTED] in qualità di proprietaria;
 - 2) terreno ricadente nel P.P. n. 3 “Torrione-Cerquetta” (approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 7 febbraio 2000) contraddistinto in catasto al foglio n. 101 allegato 1252, particella 679 come da istanza presentata dalla sig.ra [REDACTED] in qualità di proprietaria;
 - 3) terreno ricadente nel P.P. n. 3 “Torrione-Cerquetta” (approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 7 febbraio 2000) contraddistinto in catasto al foglio n. 101 allegato 1252, particelle 4 e 678 come da istanza presentata dalla sig.ra [REDACTED] in qualità di proprietaria;
- casi di lotti liberi a cui è stata attribuita la zona di “completamento ...”:
- 4) terreno ricadente nel P.P. n. 3 “Torrione-Cerquetta” (approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 7 febbraio 2000) contraddistinto in catasto al foglio n. 44 allegato 1235, particella 181 come da istanza presentata dall’arch. [REDACTED] su delega dei proprietari;
 - casi di lotti liberi a cui è stata attribuita la zona di nuova edificazione e che a causa del rispetto dei distacchi minimi (strade e fabbricati esistenti) di fatto sono inedificabili;
 - 5) terreno ricadente nel P.P. n. 26 “Due Torri-Villa Verde” (approvato con deliberazione C.C. n. 128 del 23 settembre 2002) contraddistinto in catasto al foglio 1030 particella 751 come da istanza presentata dal sig. [REDACTED] in qualità di amministratore della Società [REDACTED];
 - 6) terreno ricadente nel P.P. n. 26 “Due Torri-Villa Verde” (approvato con deliberazione C.C. n. 128 del 23 settembre 2002) contraddistinto in catasto al foglio 1030 particelle 613; 281; 241 come da istanza presentata dal sig. [REDACTED] in qualità di proprietario.;
 - 7) terreno ricadente nel P.P. n. 84 “Via degli Estensi” (approvato con deliberazione C.C. n. 56 del 17 aprile 1997) contraddistinto in catasto al foglio n. 421 allegato 85 particella 727 come da istanza presentata dal sig. [REDACTED] in qualità di proprietario;
 - 8) terreno ricadente nel P.P. n. 3 “Torrione Cerquetta” (approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 7 febbraio 2000) contraddistinto in catasto al foglio n. 44 allegato 1233 particella 1812 come da istanza presentata dall’arch. [REDACTED] su delega del proprietario;
 - 9) terreno ricadente nel P.P. n. 9/56 “Cinquina Casal Boccone” (approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 27 gennaio 2000) contraddistinto in catasto al foglio

n. 140 particella 411 come da istanza presentata dal perito edile [REDACTED] su delega dalla proprietaria;

Che, le volumetrie non realizzate nei suddetti casi descritti ai punti 1), 2), 3) 4), per effetto dell'attribuzione di zona "conservazione dei volumi e delle superfici lorde ...", o di "completamento ..." risultano comunque già conteggiate ai fini della determinazione della volumetria complessiva prevista per i rispettivi P.P.;

Che, pertanto, per non compromettere le legittime aspettative degli aventi diritto, considerato che quanto di seguito specificato non altera il soddisfacimento degli standard pubblici, né il peso insediativo, né il perimetro dei P.P., né la loro superficie totale, occorre fornire agli Uffici competenti i seguenti opportuni indirizzi per il rilascio delle concessioni edilizie:

- nei casi descritti ai punti 1), 2), 3) in cui, per mero errore materiale, è stata attribuita la zona "conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali", o "... non residenziali", o "... a destinazione d'uso mista" su un lotto che in realtà risulta libero, l'indicazione grafica della zona attribuita al lotto deve essere intesa "nuova edificazione ...", con la destinazione d'uso già indicata negli elaborati del rispettivo P.P.;
- nel caso descritto al punto 4) in cui, per mero errore materiale, è stata graficamente attribuita la zona "completamento dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali", o "... non residenziali", o "... a destinazione d'uso mista" su un lotto che in realtà risulta libero, l'indicazione grafica della zona attribuita al lotto deve essere intesa come "nuova edificazione...", con la destinazione d'uso già indicata negli elaborati del rispettivo P.P.;
- nei casi descritti ai punti 5), 6), 7), 8), 9) in cui per mero errore, a causa del rispetto dei distacchi dalle strade previste dai P.P., nonché del rispetto dei distacchi dai fabbricati limitrofi esistenti, i lotti risultano di fatto inedificabili, il rispetto dalle strade deve essere inteso come segue: "nel caso fosse difficoltoso l'inserimento delle sagome è consentita l'edificazione con distacco dalle strade, sia pubbliche sia private, ad una distanza non inferiore di m. 2,50 o in allineamento all'edificio più vicino preesistente";

Che si ritiene necessario seguire l'orientamento estensivo delle delibere C.C. n. 13/2002 e 166/2002 inserendo nelle N.T.A. dei P.P. già approvati e interessati dai casi descritti ai punti 1), 2), 3), 4), tra gli interventi ammessi il completamento e/o la nuova edificazione fino al raggiungimento dell'indice di edificabilità ammesso dal P.P. stesso, su lotti risultanti inedificati per i quali per mero errore materiale sono state graficamente attribuite zone che ne impediscono l'edificazione;

Che si ritiene necessario inserire nelle N.T.A. dei P.P. già approvati e interessati dai casi descritti ai punti 5), 6), 7) 8), 9), la deroga ai distacchi stradali e più precisamente: "nel caso in cui per mantenere i distacchi dal filo delle sedi stradali (sia pubbliche sia private) risultasse difficile l'inserimento della sagoma dell'edificio è consentito andare in deroga a tali distacchi mantenendo l'allineamento con altri edifici limitrofi o una distanza non inferiore a m. 2,50";

Che a seguito di ulteriori istanze presentate da privati interessati, sono stati riscontrati da questa Amministrazione altri errori materiali di diversa natura, per i quali si ritiene di dover intervenire con le sottoindicate correzioni, per non compromettere le legittime aspettative degli aventi diritto, nonché nel pubblico interesse, per evitare quanto più possibile eventuali contenziosi che potrebbero vanificare l'attuazione di quanto previsto nel Piano Particolareggiato e in particolare:

A. istanza del sig. [REDACTED] prot. Dipartimento VI n. 13495 dell'11 ottobre 2004, con la quale il proprietario dei lotti di terreno contraddistinti in catasto al foglio

1034 allegato 115, particelle 1556-1557-152, ricadenti per la quasi totalità nel P.P. n. 25 Borghesiana Biancavilla (approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 31 marzo 1999), ha rilevato che il perimetro del Piano Particolareggiato così come approvato non risulta corrispondente al perimetro del nucleo graficizzato sulla tavola 1:10000 approvato dalla G.R.L. n. 4777/83.

In particolare, l'istante dopo aver evidenziato che una minima parte del terreno di sua proprietà erroneamente graficizzata fuori del perimetro del P.P. risulta essere già sede stradale, ma di inadeguata dimensione, fa espressa richiesta di rettifica del P.P. attraverso l'allargamento dello stesso così da permettere la naturale continuità della sede stradale, dietro cessione gratuita all'A.C. dell'area interessata.

A seguito di una verifica svolta da quest'Ufficio è stato riscontrato che la porzione di lotto esclusa dal P.P. risulta già sede stradale di sezione m 5 (tratto di Via Scillichenti) e che per meno errore materiale nel riportare il perimetro dalla scala 1:10000 alla scala 1:1000 del P.P. è rimasta fuori perimetro.

Pertanto considerato che l'attuale sede stradale, inadeguata come dimensione, con la cessione gratuita all'A.C., potrebbe essere allargata fino a garantire la sezione del P.P. n. 25, permettendo così la naturale continuità della Via Scillichenti fino a Via Fontana Candidata, si ritiene opportuno adeguare il perimetro del P.P. inserendo la porzione di Via Scillichenti nel perimetro dello stesso, fino al reale confine catastale dei lotti interessati;

- B. istanza della sig.ra [REDACTED] prot. Dipartimento VI n. 10664 del 2 agosto 2004, con la quale la proprietaria del lotto di terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1014 particelle n. 320-321, ricadente nel perimetro del P.P. n. 36 "Centrone" in zona di completamento residenziale, dopo aver evidenziato che, a causa della sua particolare forma, il lotto di sua proprietà risulta di fatto inedificabile, ha chiesto all'A.C. un intervento volto al superamento della limitazione imposta dalle N.T.A. che prevede l'accorpamento dei volumi solo su lotti finitimi.

Considerando che l'A.C. conseguentemente all'inserimento del lotto dell'istante in zona di completamento residenziale, in sede di previsioni dei dati generali del P.P. e quindi anche nel dimensionamento degli standard urbanistici, ha tenuto conto della cubatura espressa dal lotto citato, si ritiene opportuno integrare gli articoli riferiti agli accorpamenti delle cubature delle N.T.A. del P.P. n. 36 "Centrone", inserendo la possibilità in tutte le aree fondiari, interne al perimetro del nucleo della zona "O" così come approvato con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 4777/83, di accorpare le volumetrie di lotti interni al perimetro del P.P. ancorché discontinui tra loro, purché venga presentato un progetto unitario con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo;

- C. istanza del sig. [REDACTED] prot. Dipartimento VI n. 4528 del 10 aprile 2003, proprietario del lotto di terreno contraddistinto in catasto al foglio 1013 particelle 449-450 ricadente all'interno del P.P. n. 36 "Centrone", approvato con deliberazione C.S. n. 108 del 24 maggio 2001, con la quale fa presente che in data 1 ottobre 1996 ha presentato opposizione al P.P. adottato n. 36 "Centrone", al fine di recuperare la cubatura edificabile delle particelle citate, con destinazioni pubbliche, previa cessione gratuita all'A.C. di detta area.

La delibera di controdeduzioni C.C. n. 91 del 1 giugno 2000 accoglie l'opposizione variando la precedente destinazione in zona di completamento residenziale inserendo però tutta la proprietà in un perimetro di accorpamento.

Così facendo si è vanificato lo scopo dell'accoglimento dell'osservazione in quanto il suddetto accorpamento non ha permesso il recupero delle volumetrie delle superfici cedute volontariamente all'A.C. poiché sull'area interessata è presente un fabbricato

che già da solo esaurisce tutta la volumetria derivante dal totale della superficie del perimetro accorpato.

Considerato che l'A.C. conseguentemente all'inserimento dei lotti dell'istante in un perimetro di accorpamento, in sede di previsioni dei dati generali del P.P. e quindi anche nel dimensionamento degli standard urbanistici, ha tenuto conto della cubatura espressa dai lotti citati, si ritiene opportuno specificare che l'opposizione accolta è da interpretarsi nel senso che le particelle 449-450 esprimono cubatura secondo gli indici del P.P., previa cessione gratuita, da realizzare all'interno del perimetro di accorpamento oltre alla volumetria già esistente;

- D. nota pervenuta dal Dipartimento IX, Ufficio Concessioni Edilizie, protocollo Dipartimento VI n. 16688 del 29 novembre 2004, per ottenere un parere in riferimento alla richiesta di concessione edilizia della Società Edilizia Belvedere. In particolare nella nota si fa presente che il lotto della Società Edilizia Belvedere ricade nel P.P. 25 "Borghesiana Biancavilla" con la possibilità di cessione di maggior parte dell'area, destinata a parcheggio pubblico, in cambio della volumetria da ubicare nella restante parte edificabile.

Vista, però, la particolare morfologia della predetta area edificabile, che non consentirebbe la realizzazione della volumetria assentibile a seguito della cessione, dovendo rispettare i previsti distacchi dai confini, la Società Edilizia Belvedere ha presentato al Dipartimento IX un'istanza di concessione edilizia volta al superamento della limitazione imposta dalle N.T.A. che prevedono l'accorpamento dei volumi solo su lotti finitimi.

Considerando che l'A.C. conseguentemente all'inserimento del lotto dell'istante in zona di completamento residenziale, in sede di previsioni dei dati generali del P.P. e quindi anche nel dimensionamento degli standard urbanistici, ha tenuto conto della cubatura espressa dal lotto citato, si ritiene opportuno integrare l'art. 9 delle N.T.A. del P.P. 25 "Borghesiana-Biancavilla" relativo agli accorpamenti delle cubature, inserendo la possibilità in tutte le aree fondiarie, interne al perimetro del nucleo della zona "O" così come approvato con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 4777/83, di accorpate le volumetrie di lotti interni al perimetro del P.P. ancorché, discontinui tra loro, purché venga presentato un progetto unitario con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo;

- E. nota pervenuta dal Dipartimento IX, Ufficio Concessioni Edilizie, protocollo Dipartimento VI n. 5162 del 7 aprile 2005, per ottenere un parere in riferimento alla richiesta di concessione edilizia del sig. D'Emidio Fernando.

In particolare nella nota si fa presente che il lotto del sig. [REDACTED] (fg. 1023, all. 1145, part. 1294) ricadente nel P.P. 25 "Borghesiana Biancavilla" con destinazione completamento residenziale, in realtà risulta pressoché inedificabile.

Infatti, la particolare morfologia della predetta area edificabile, derivante dell'allargamento delle tre strade previste dal Piano Particolareggiato, incide significativamente sulla capacità edificatoria della residua superficie, tenuto conto soprattutto dei distacchi previsti nella N.T.A. del P.P.

Pertanto il sig. D'Emidio Ferdinando ha presentato al Dipartimento IX un'istanza di concessione edilizia volta al superamento della limitazione imposta dalle N.T.A. del P.P.

Considerato che l'A.C. conseguentemente all'inserimento del lotto dell'istante in zona di completamento residenziale, in sede di previsioni dei dati generali del P.P. e quindi anche nel dimensionamento degli standard urbanistici, ha tenuto conto della cubatura espressa dal lotto citato, si ritiene opportuno integrare l'art. 10 delle N.T.A.

del P.P. 25 “Borghesiana-Biancavilla” relativo ai distacchi, inserendo quanto segue: “nel caso fosse difficoltoso l’inserimento delle sagome è consentita l’edificazione con distacco dalle strade, sia pubbliche sia private, ad una distanza non inferiore di m. 2,50 o in allineamento all’edificio più vicino preesistente;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Visto il D.L. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata ed integrata con L.R. n. 27 del 28 aprile 1983 e con L.R. n. 76 del 21 maggio 1985 così come modificato dalla L.R. n. 58 del 17 dicembre 1996;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987 n. 36;

Visto l’art. 49 del T.U.E.L.;

Avuto presente che in data 14 aprile 2005 il Direttore della U.O. V del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: [REDACTED];

Che nella proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico amministrativa di cui all’art. 97, comma 2 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1. di rettificare gli errori materiali descritti in premessa ai punti da 1) a 9) riscontrati nei Piani Particolareggiati delle zone “O” già approvati dal C.C.: n. 3 “Torrione-Cerquetta”, n. 26, Due Torri-Villa Verde, n. 84 Via degli Estensi, n. 9/56 Cinquina Casal Boccone, dettando i seguenti criteri per il rilascio dei permessi di costruire:
 - nei casi descritti in premessa ai punti 1), 2), 3) in cui, per mero errore materiale, è stata graficamente attribuita la zona “conservazione dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali”, o “... non residenziali”, o “... a destinazione d’uso mista” su un lotto che in realtà risulta libero, l’indicazione grafica della zona attribuita al lotto deve essere intesa “nuova edificazione ...” con la destinazione d’uso già indicata negli elaborati del rispettivo P.P.;
 - nel caso descritto al punto 4) in cui, per mero errore materiale, è stata graficamente attribuita la zona “completamento dei volumi e delle superfici lorde esistenti residenziali”, o “..... non residenziali”, o “..... a destinazione d’uso mista” su un lotto che in realtà risulta libero, l’indicazione grafica della zona attribuita al lotto deve essere intesa “nuova edificazione....” con la destinazione d’uso già indicata negli elaborati del rispettivo P.P.;
 - nei casi descritti ai punti 5), 6), 7), 8) 9) in cui, per mero errore, a causa del rispetto dei distacchi dalle strade previste dai P.P., nonché nel rispetto dei distacchi dai fabbricati limitrofi esistenti, i lotti risultano di fatto inedificabili, il rispetto dalle strade deve essere inteso che, nel caso fosse difficoltoso l’inserimento delle sagome, è consentita l’edificazione con distacco dalle strade,

sia pubbliche sia private, ad una distanza non inferiore a m. 2,50 o in allineamento all'edificio più vicino preesistente;

2. di seguire l'orientamento estensivo delle deliberazioni C.C. n. 13/2002 e n. 166/2002 inserendo nelle N.T.A. dei P.P. già approvati e interessati dai casi descritti ai punti 1) 2) 3) 4), tra gli interventi ammessi il completamento e/o la nuova edificazione fino al raggiungimento dell'indice di edificabilità ammesso dal P.P. stesso, su lotti risultanti ineditati per i quali per mero errore materiale sono state graficamente attribuite zone che ne impediscono l'edificazione;
3. di inserire nelle N.T.A. dei P.P. già approvati e interessati dai casi descritti ai punti 5) 6) 7) 8) 9), la deroga ai distacchi stradali e più precisamente "nel caso in cui per mantenere i distacchi dal filo delle sedi stradali (sia pubbliche sia private) risultasse difficile l'inserimento della sagoma dell'edificio è consentito andare in deroga a tali distacchi mantenendo l'allineamento con altri edifici limitrofi o una distanza non inferiore a m. 2,50";
4. di adeguare il perimetro del P.P. n. 25 "Borghesiana-Biancavilla", inserendo la porzione di Via Scillichenti nel perimetro del P.P. fino al reale confine catastale delle particelle 1556-1557-152 del foglio 1034;
5. di integrare gli articoli riferiti agli accorpamenti delle cubature delle N.T.A. del P.P. n. 36 "Centrone", inserendo la possibilità in tutte le aree fondiarie, interne al perimetro del nucleo della zona "O" così come approvato con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 4777/83, di accorpare le volumetrie di lotti interni al perimetro del P.P. ancorché discontinui tra loro, purché venga presentato un progetto unitario con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo;
6. di specificare che il lotto contraddistinto in catasto al foglio 1013 particelle 449-450 ricadente nel P.P. 36 Centrone, esprime cubatura secondo gli indici del P.P., previa cessione gratuita all'A.C., da realizzare all'interno del perimetro d'accorpamento oltre alla volumetria già esistente;
7. di integrare l'art. 9 delle N.T.A. del P.P. 25 "Borghesiana-Biancavilla" relativo agli accorpamenti delle cubature, inserendo la possibilità in tutte le aree fondiarie, interne al perimetro del nucleo della zona "O" così come approvato con deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 4777/83, di accorpare le volumetrie di lotti interni al perimetro del P.P. ancorché discontinui tra loro, purché venga presentato un progetto unitario con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo;
8. di integrare l'art. 10 delle N.T.A. del P.P. 25 "Borghesiana-Biancavilla" relativo ai distacchi, inserendo la deroga ai distacchi stradali e più precisamente: "Nel caso in cui per mantenere i distacchi dal filo delle sedi stradali (sia pubbliche sia private) risultasse difficile l'inserimento della sagoma dell'edificio, è consentito andare in deroga a tali distacchi mantenendo l'allineamento con altri edifici limitrofi o una distanza non inferiore a m. 2,50".

La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 21 luglio 2005, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta.

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:



La presente deliberazione assume il n. 180.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE



La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

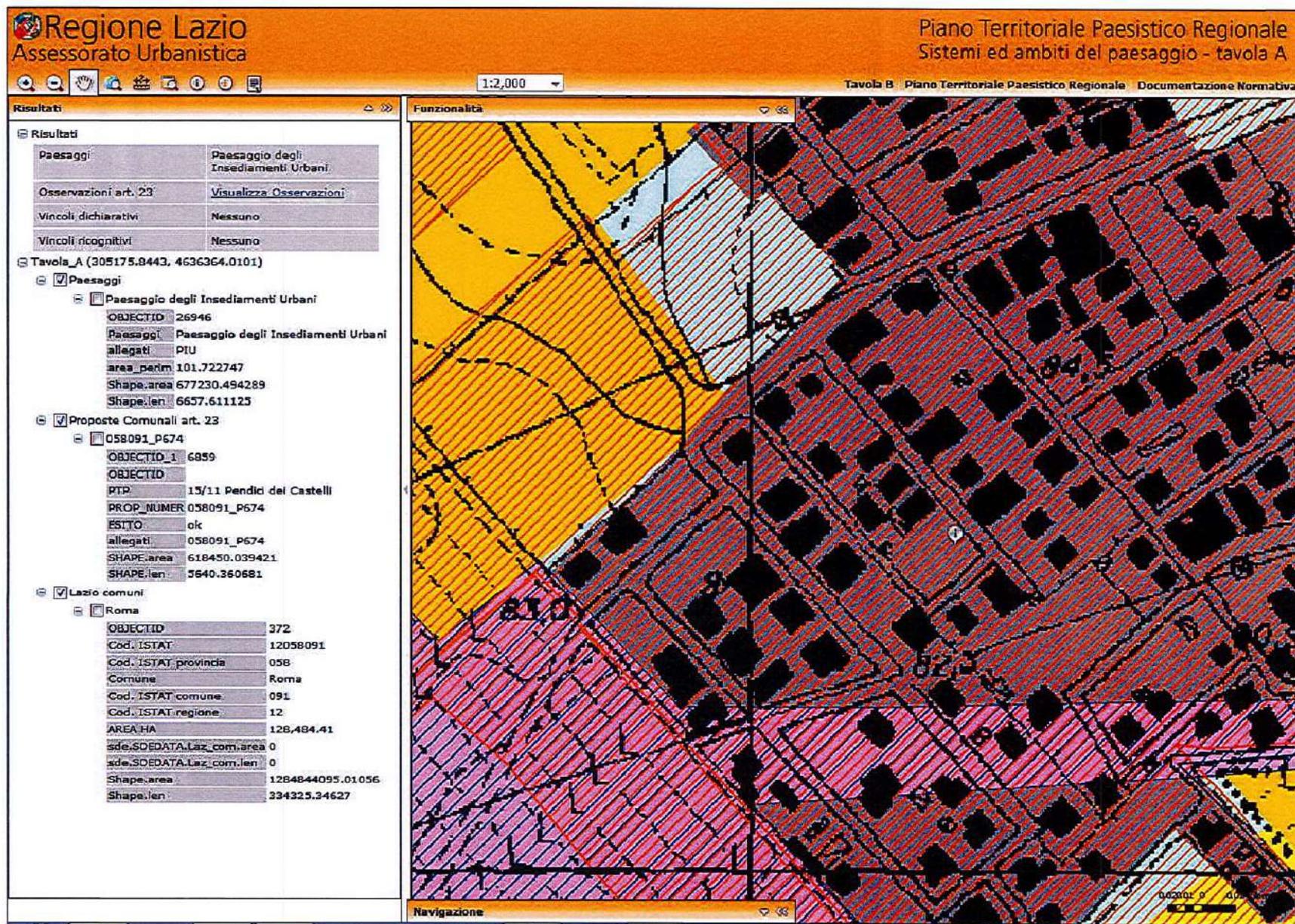
La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta
del **25 luglio 2005**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....

TAVOLA - A



STRALCIO PTPR

scala 1:10000

A detailed topographic map of Rome, Italy, showing urban planning boundaries and various zones. A large area in the center is highlighted in yellow, indicating a specific urban planning zone. The map includes street grids, topographic contours, and various urban planning symbols.

ALLEGATO N. 3 H A

REGIONE LAZIO

Assessorato Urbanistica
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

Piano Territoriale Paesistico Regionale Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

art. 23 comma 1 L.R. 24/98

Comune di Roma - parte seconda A

Osservazioni successive alla D.C.C. 33 /2003

Pareri e schede dal PTP 15/1 al 15/7

Integrazione DCR n. 41 del 31.07.2007

edizione novembre 2007

| | | |
|----------------------------------|-------------|-------------|
| Colli della Valentina | 15/9 | 058091_P513 |
| Collina Parioli | 15/8 | 058091_P187 |
| Consorzi Valle della Borghesiana | 15/11 | 058091_P629 |
| Consorzio Nuova Marani | 15/8 | 058091_P195 |
| Corcolle Est | 15/9 | 058091_P402 |
| Corviale | 15/8 | 058091_P119 |
| Corviale | 15/8 | 058091_P192 |
| Corviale | 15/10 | 058091_P254 |
| Corviale | 15/8 | 058091_P853 |
| Corviale - Cantelmo | 15/8 | 058091_P102 |
| Corviale Nord | 15/8 | 058091_P103 |
| Corviale Sud | 15/10 | 058091_P821 |
| Divino Amore | 15/3 | 058091_P541 |
| Divino Amore | 15/3 | 058091_P552 |
| Dragona | 2- XIII/XIV | 058091_P709 |
| Dragona - Via di Bagnoletto | 2- XIII/XIV | 058091_P698 |
| Dragona Quartaccio | 2- XIII/XIV | 058091_P761 |
| Dragoncello 2 | 2- XIII/XIV | 058091_P849 |
| Due Torri - Villa Verde | 15/11 | 058091_P674 |
| E1 Anagnina | 15/11 | 058091_P662 |
| Enea Casaccia | 15/7 | 058091_P275 |
| Eur Sud Castellaccio | 15/8 | 058091_P169 |
| Europa | 15/8 | 058091_P806 |
| Falcognana | 15/3 | 058091_P575 |
| Falcognana | 15/3 | 058091_P582 |
| Farnesina | 15/8 | 058091_P805 |
| Fatme | 15/11 | 058091_P685 |
| Ficarone | 15/8 | 058091_P139 |
| Fidene | 15/8 | 058091_P188 |
| Fidene - Villa Spada | 15/8 | 058091_P794 |
| Finocchio | 15/11 | 058091_P675 |
| Finocchio - Pantano | 15/11 | 058091_P667 |
| Finocchio Valle della Morte | 15/11 | 058091_P634 |
| Finocchio Via di Vermicino | 15/11 | 058091_P631 |
| Fiumara | 2- XIII/XIV | 058091_P704 |
| Fiumicino Magliana | 15/8 | 058091_P116 |
| Flaminia Vecchia | 15/8 | 058091_P127 |
| Fleming | 15/8 | 058091_P154 |
| Fontana Candida | 15/11 | 058091_P628 |
| Fontana Candida | 15/11 | 058091_P657 |
| Fontana Candida | 15/11 | 058091_P693 |
| Foro Italico | 15/8 | 058091_P186 |
| Forte Braschi | 15/6 | 058091_P452 |
| Forte Bravetta | 15/10 | 058091_P813 |
| Forte Trionfale | 15/7 | 058091_P484 |

| | | | | | | |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|
| 674 | Proposta | 15/11 | 0 | 0 | 0 | 0 |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/11: ambiti di pianificazione particolareggiata definita O.26 Due Torri - Villa Verde

| | |
|-------|--------|
| Esito | Parere |
|-------|--------|

| |
|---------|
| Accolta |
|---------|

Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni, nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici e del corso d'acqua per il quale si applicano le disposizioni di cui al co 8 dell'art. 7 L.R. 24/98, ad esclusione delle aree urbanizzate per le quali si applicano le disposizioni di cui al co.7 dell'art.7 L.R. 24/98.

058091_P674

| | | | | | | |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|
| 675 | Proposta | 15/11 | 0 | 0 | 0 | 0 |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/11: ambiti di pianificazione particolareggiata definita O.27 Finocchio

| | |
|-------|--------|
| Esito | Parere |
|-------|--------|

| |
|-------------|
| Confrontare |
|-------------|

Confrontare con il punto 10 dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni

058091_P675

| | | | | | | |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|
| 676 | Proposta | 15/11 | 0 | 0 | 0 | 0 |
|-----|----------|-------|---|---|---|---|

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/11: ambiti di pianificazione particolareggiata definita O.34 Gregna

| | |
|-------|--------|
| Esito | Parere |
|-------|--------|

| |
|----------------------|
| Accolta Parzialmente |
|----------------------|

Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni, subordinatamente ai pareri paesistici, nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici e del corso d'acqua per il quale si applicano le disposizioni di cui al co 8 dell'art. 7 L.R. 24/98, ad esclusione delle aree urbanizzate per le quali si applicano le disposizioni di cui al co.7 dell'art.7 L.R. 24/98.

Per la parte compresa nel PTP 15/12 si rinvia all'istruttoria del PTP medesimo.

058091_P676

Comune:
ROMA

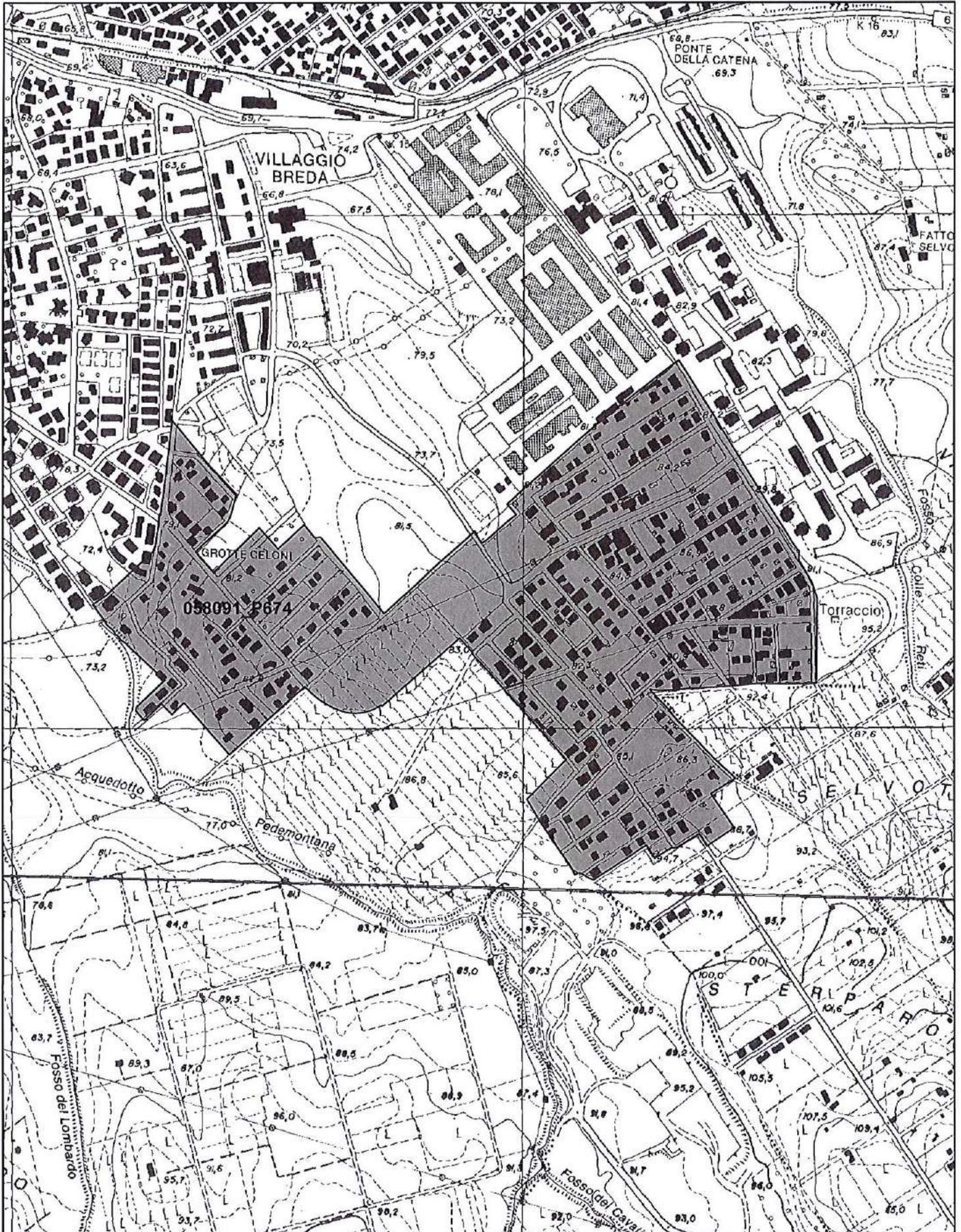
Provincia:
ROMA

PTP:
15/11

Proposta numero:
058091_P674

C.T.R.
374120 - 374160

Scala:
1:10.000



Legenda



accolta/accolta parzialmente



respinta

Note:

TAVOLA - B

Regione Lazio
Assessorato Urbanistica

Piano Territoriale Paesistico Regionale
Beni Paesaggistici - tavola B

1:2,000

Tavola A Piano Territoriale Paesistico Regionale Documentazione Normativa

Risultati

Lazio comuni

| | |
|--------------------------|------------------|
| OBJECTID | 372 |
| Cod. ISTAT | 12058091 |
| Cod. Provincia | 058 |
| Comune | Roma |
| Cod. Comune | 091 |
| Cod. Regione | 12 |
| Area Ha | 128484.409501 |
| sde.SDEDATA.Laz_com.area | 0 |
| sde.SDEDATA.Laz_com.len | 0 |
| Shape.area | 1284844095.01056 |
| Shape.len | 334325.34627 |

Urbanizzato

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| PAESAGGI | Paesaggio degli Insediamenti Urbani |
| Area (mq) | 508.949.31 |
| Perimetro (m) | 7.544.8 |

Tavola_B (305182.6184, 4636371.9049)

- Urbanizzato
 - Paesaggio degli Insediamenti Urbani

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| PAESAGGI | Paesaggio degli Insediamenti Urbani |
| Area (mq) | 508.949.31 |
| Perimetro (m) | 7.544.8 |
- Lazio comuni
 - Roma

| | |
|--------------------------|------------------|
| OBJECTID | 372 |
| Cod. ISTAT | 12058091 |
| Cod. Provincia | 058 |
| Comune | Roma |
| Cod. Comune | 091 |
| Cod. Regione | 12 |
| Area Ha | 128484.409501 |
| sde.SDEDATA.Laz_com.area | 0 |
| sde.SDEDATA.Laz_com.len | 0 |
| Shape.area | 1284844095.01056 |
| Shape.len | 334325.34627 |

Funzionalità

Navigazione

STRALCIO PTPR

scala 1:10000